

Premessa

La scuola dell'infanzia Parrocchiale di Luzzara è scuola paritaria ai sensi della legge 62/2000.

Ha sede a Luzzara, in P.za Castello,1 ; è stata istituita nell'anno 1905 su iniziativa dell'allora parroco Tebaldo Soragna.

La scuola si è sviluppata come espressione di una comunità che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare una esigenza sociale quale l'educazione.

E' aperta a tutti perché si " ritiene scuola di tutti e per tutti". E' un ambiente educativo che fonda la sua proposta sui valori umani, sociali e cristiani, offrendo ai bambini un contesto positivo di crescita tenendo conto dei bisogni, delle attitudini e delle capacità di ciascuno.

E' una scuola che, privilegiando la visione cristiana, offre risposte e riferimenti precisi agli interrogativi, ai problemi e alle domande di senso sulla realtà, sulla vita, sul valore della storia personale e dell'umanità. Pertanto l'offerta formativa valorizza tutte le dimensioni proprie dell'uomo, compresa quella religiosa, mirando a promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura di rapporti sociali aperti alla convivenza democratica.

Al centro del suo operare pone i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore di Dio.

Attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, viene promossa l'acquisizione degli strumenti culturali necessari per organizzare le esperienze, esplorare e ricostruire la realtà e per conferire significato e valore alle azioni e al comportamento.

Alla famiglia è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata e affermata dalla Costituzione italiana. Ai genitori si chiede collaborazione e compartecipazione al fine di concorrere a formulare e realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

Con la famiglia la scuola interagisce in articolate forme di collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze.

La scuola fa riferimento alla Costituzione Italiana (art.30-38) e alla Dichiarazione dei diritti del bambino (e in particolare all'art.31) agli Orientamenti per le scuole materne (1991), alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia DM254 del 16/11/2012, al progetto Educativo FISM (DM n.83 del 10/10/2008)

Il Piano dell'Offerta Formativa mira a coniugare i "Quattro pilastri dell'educazione" suggeriti da Delors 1997, che organizzano l'educazione attorno a quattro tipi fondamentali d'apprendimento:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere
- insieme
- Imparare ad essere

Le nostre finalità

Lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza costituisce il cardine del sistema formativo ministeriale.

Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come sistema formativo ministeriale, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Maturazione dell'identità ° consapevolezza di essere un dono irripetibile ° rafforzamento della sicurezza e della stima di sé

- ° gestione delle proprie emozioni
- ° rispetto della propria cultura e di quella altrui.

Conquista dell'Autonomia:

- ° capacità di scelte autonome
- ° disponibilità alla relazione costruttiva con gli altri, il diverso e il nuovo
- ° prendere coscienza delle proprie azioni e della realtà che ci circonda

Sviluppo delle competenze

- ° sviluppo delle abilità sensoriali
- ° sviluppo delle abilità percettive

- ° sviluppo delle abilità intellettive
- ° sviluppo delle abilità linguistiche

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- ° porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato ,rispettoso degli altri,dell'ambiente e della natura.

La scuola approva ed adotta il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) previsto dal regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Copia (in sintesi) viene consegnata ai genitori al momento dell'iscrizione mentre la versione integrale è consultabile presso la scuola.

Il Documento accoglie le prescrizioni del D.P.A. n .275 dell'8 marzo 1999:

Art.3

1. 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano dell'offerta formativa.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplica la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

1. 2 Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi

dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale.

1. 3 Il Piano è elaborato dal collegio docenti; reso pubblico e consegnato alle

famiglie al momento delle iscrizioni.

Inoltre il POF evidenzia le scelte con quanto disposto dal progetto Educativo, tiene conto delle esigenze del contesto sociale, prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno

Punto di partenza di qualsiasi attività di programmazione è l'osservazione del bambino e delle sue specifiche esigenze.

Nel progettare i contenuti delle proposte educative si tiene conto del bagaglio di emozioni e di conoscenze proprie del bambino di questa età.

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

Giochi e proposte operative ruotano attorno all'esplorazione, all'osservazione, all'analisi e alla conoscenza perché è proprio la conoscenza che permette una crescita equilibrata.

La nostra programmazione generale è molto flessibile perché si deve adattare alle competenze che i bambini già possiedono e alle strategie che essi mettono in atto.

Inoltre condividiamo il pensiero di Munari che dice:

“Inventare un progetto educativo dove l'inizio del cammino può essere ovunque, la direzione qualsiasi, i passi diseguali, le tappe arbitrarie, l'arrivo imprevedibile ma dove pertanto tutto è coerente”.

Per l'anno scolastico 2015/2016 le docenti della Scuola presentano la loro proposta dell'offerta formativa. Tale proposta è il naturale sviluppo della pratica didattica ed è costruita su criteri di fattibilità, verificabilità, trasparenza; è flessibile ed aperta perché soggetta anche in corso d'anno ad aggiornamenti e variazioni.

Le scelte didattiche

Accoglienza

L'accoglienza del bambino è un momento significativo e delicato.

Per questo riteniamo così importante valorizzarla attraverso un progetto specifico e ponendo una particolare attenzione nell'organizzazione di un orario articolato che permetta l'inserimento graduale.

Criteri metodologici delle scelte didattiche

Le insegnanti della scuola, consapevoli delle profonde e inestricabili relazioni che sussistono tra il piano della formazione e quello della didattica, nonché delle dinamiche intercorrenti tra ambito socio-relazionale ed affettivo e ambito di apprendimento, sostengono il concetto di scuola come luogo privilegiato della crescita, non solo intellettuale, ma anche personale del bambino come individuo che si appresta ad avere un proprio ruolo sociale.

Le insegnanti, dunque, si propongono di attuare una didattica basata sulla centralità del bambino come persona che:

- esprime abitudini socio-affettive e relazionali, inclinazioni, interessi e bisogni;
- attraversa la fase importante della sua crescita ;
- possiede uno specifico e prezioso retroterra familiare;
- vive in una società dinamica e complessa, all'interno di un sistema globalizzato caratterizzato da grandi cambiamenti, specie nel campo della comunicazione e della tecnologia.

Fulcro dell'attività didattica e dimensione privilegiata dell'azione didattica risulta il gruppo sezione, sul quale gli interventi didattici saranno orientati al:

- benessere individuale e collettivo, basato sul rispetto e la valorizzazione delle singole identità, in relazione alle differenze di ordine personale, sociale, culturale, etnico, religioso;

- potenziamento delle motivazioni dell'apprendimento;

- rispetto delle regole, dei tempi e delle attività scolastiche, nonché dei rispettivi ruoli delle diverse componenti scolastiche

L'attività didattica verrà ampliata dai vari progetti anche con l'aiuto di esperti.

Punti cardine dell'azione didattica

Collegialità:

- nella ricerca all'interno del Collegio docenti di criteri guida condivisi in grado di orientare tutta l'azione formativa;

- nella ricerca nella comunità educante di un comune orizzonte pedagogico e valutativo capace di dare il necessario senso di unitarietà.

Flessibilità e gradualità:

- nella programmazione, in base alla situazione della sezione, alle potenzialità dei bambini, all'andamento dell'anno scolastico;
- nella disponibilità ad azioni di sostegno, di approfondimento e potenziamento in riferimento a situazioni di difficoltà.

Trasparenza:

- nella esplicitazione degli obiettivi, dei criteri di verifica e di valutazione, dei metodi e degli strumenti;
- nella valutazione formativa come atto che orienta e fornisce ai bambini e alle loro famiglie indicazioni per l'autocontrollo dei procedimenti e delle tecniche di apprendimento.

Promozione del successo formativo:

- nello stimolare i bambini alla curiosità , all'interesse e alla partecipazione attiva, all'entusiasmo nel gioco e nelle attività;
- nello sviluppo dell'autostima e della motivazione , attraverso un'attenta azione di orientamento che faccia emergere le potenzialità e le risorse personali del bambino.

Innovazione:

- nello sforzo di aprirsi a ciò che le recenti ricerche offrono nel campo pedagogico e didattico;

nel riconoscimento dell'importanza dell'attività laboratoriale come strumento operativo che renda concreta la possibilità di fare esperienza in piccolo gruppo.

Continuità:

- nella ricerca di familiarità con il nido e successivamente con la scuola primaria

Significatività:

- da realizzare mediante la creazione di situazioni didattiche che possono entrare a far parte del proprio vissuto.

Le attività

Le attività didattiche della scuola sono svolte sulla base delle Indicazioni Nazionali che fissano per tutte le scuole gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento.□

Gli obiettivi formativi per le scuole dell'infanzia sono organizzati per campi d'esperienza:

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

IMMAGINI,SUONI,COLORI

Il bambino sperimenta i linguaggi visivi, sonori, corporei, massmediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino apprende a comunicare verbalmente , a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare , a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (oggetti, fenomeni viventi e numero spazio)

Il bambino esplora la realtà e impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri. Egli pone le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici.

Le finalità presentate nelle Indicazioni e lo sviluppo dei campi di esperienza, richiedono un ambiente scolastico accogliente e motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni e di apprendimenti.

Il Progetto didattico educativo nella sua specificità annuale è elaborato dal Collegio Docenti della scuola che lo discute e lo approva all'inizio dell'anno scolastico. Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo – didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante.

Le “indicazioni curricolare” in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e delle loro storie personali.

Al Collegio docente spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

La metodologia

Il bambino va accompagnato con una metodologia che prevede tempi e spazi concreti, possibilità di ricerca, di azione e di interazione carichi di significati a misura di bambino.

Le *metodologie* privilegiate sono:

Metodo integrato: ascolto attivo, circle time, problem solving

Metodologia della comunicazione:

- interpersonale (corporea, gestuale, mimica)

- iconica (disegno, pittura, modellaggio);

- verbale (conversazione, narrazione, ascolto);

- grafica, mimica, teatrale

La metodologia della scuola riconosce come suoi elementi essenziali:

- la valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione;

- l'esplorazione e la ricerca attraverso esperienze capaci di stimolare curiosità;

- la vita di relazione utile per favorire gli scambi e rendere possibile un'interazione che faciliti la risoluzione dei problemi;

- l'osservazione , la progettazione, la verifica: aspetti fondamentali per valutare le esigenze dei bambini "in itinere";

- la documentazione, per poter offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste.

Uso degli spazi

Gli spazi della scuola sono pensati e strutturati come luoghi educativi per attività specifiche dove i bambini sentono forti i riferimenti che li contraddistinguono.

L'ingresso è il luogo dell'incontro, del saluto e dell'accoglienza.

Il salone e il giardino sono il luogo della socializzazione e dell'incontro allargato

La sezione è il luogo dell'inserimento quotidiano e dell'incontro con l'insegnante e i compagni

Il refettorio è il luogo comune della convivialità

Il dormitorio è il luogo della distensione e del riposo

I servizi igienici sono il luogo della crescita dell'autonomia, del controllo e delle pratiche igieniche

I laboratori sono il luogo degli apprendimenti specifici.

Nella strutturazione degli spazi sezione le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- muoversi
- restare solo
- relazionare nel piccolo gruppo
- relazionare nel grande gruppo
- relazionare ed interagire con l'adulto

In ogni sezione si è cercato di predisporre angoli dove i bimbi possono tranquillamente accedere. Gli spazi sono modificati e i materiali integrati in base ai livelli e ai bisogni delle singole sezioni.

Nelle sezioni possiamo quindi trovare:

- L'angolo del gioco simbolico

- L'angolo del tappeto e zona lettura

- L'angolo delle costruzioni e del gioco strutturato

- L'angolo della manipolazione

- L'angolo grafico-pittorico

Oltre alle sezione vi sono spazi comuni

- Il salone funge anche da spazio per attività motoria, teatrale e musicale.

- Il refettorio da Atelier del Gusto

- I due laboratori creativi

Questi spazi extrasezioni sono suscettibili a modifiche in relazione ai temi trattati nella programmazione educativa-didattica.

Osservazione, valutazione e documentazione

Tutti i nostri sforzi saranno rivolti alla ricerca di uno stile educativo che sia fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

La valutazione riguarderà tutto lo svolgimento del lavoro didattico.

Momenti di valutazione sono previsti prima, durante e dopo varie attività e si concretizzeranno nell'osservazione sistematica e nella rilevazione dei risultati dell'apprendimento dei bambini, nel confronto fra insegnanti, negli incontri generali, di sezione e individuali con i genitori.

Verranno documentati i percorsi e le modalità di formazione che permettono di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo con materiale cartaceo e multimediale.

Personale docente

- 2 insegnanti a tempo pieno (di cui una coordinatrice)

- 1 insegnante a part-time

- 1 insegnante di laboratorio

Personale non docente

- 1 cuoca

- 1 ausiliare

Per tutto il personale viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM. Per ogni persona dipendente della scuola è stato stipulato il contratto individuale di lavoro.

Formazione e aggiornamento

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento finanziate dalla FISM, dalla regione e dai Comuni.

La nostra scuola è seguita da una rete di coordinamento di pedagogisti e psicologi, nominati dalla FISM su finanziamento regionale dell'Emilia Romagna.

La nostra pedagogista è la dott. Fiorella Bertagna.

Il personale docente e non docente parteciperà per l'anno scolastico 2015-16 ai seguenti corsi d'aggiornamento:

- Pensare con le mani (a cura delle Scuole e nidi d'infanzia di Reggio Emilia)

Riguardo il personale di cucina si sottolinea che si fa riferimento alle norme igienico-alimentari della HACCP stabilite dall'U.S.L. e dalla legge del 13/06/97

PROGETTO RELIGIONE

L'educazione cristiana rappresenta la finalità generale che la scuola di ispirazione cristiana, pur conservando assolutamente il suo carattere di scuola, deve raggiungere; essa fa riferimento alla dimensione generale della proposta educativa offerta dalla scuola, che si riferisce al modo con cui ogni contenuto educativo viene presentato ed al taglio particolare che si dà a ciò che si insegna e a come si insegna.

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia; sono tre le motivazioni che giustificano la presenza dell'IRC (insegnamento religione cristiana):

- il valore che ha in sé la cultura religiosa;

PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO 2015 -2016

“DALLA TERRA ALLA TAVOLA”

“ Dalle indicazioni per il curricolo”

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.”

Premessa

“ Il tema del rapporto tra bambino e natura non è nuovo da un punto di vista pedagogico.

Già Rousseau nell'Emilio attribuisce molta importanza all'ambiente naturale come spazio formativo.

Maria Montessori(1870-1952) ha sostenuto fortemente l'importanza educativa del rapporto del bambino con la natura. Nelle scuole verdi montessoriane, l'aula all'aperto, nel giardino della scuola, rappresenta un aspetto importante del suo modello educativo. Il rapporto con la natura prevede varie attività tra cui il vangare, seminare, fare giardinaggio.

Il concetto del rapporto tra uomo e natura non di dominio ma di cura è oggi di grande attualità, così come l'urgenza di educare i bambini fin da piccoli ad abitare il mondo creando un'alleanza con la natura. Riteniamo, infatti, che un approccio positivo dei bambini con la natura può essere un primo passo verso un futuro atteggiamento protettivo verso le forme viventi e l'ambiente naturale. Oggi il rapporto tra bambino e natura implica una concezione ecologica del rapporto educativo e un'idea della pedagogia che recepisce l'ambiente naturale non solo come semplici habitat da usare e da conoscere ma come nicchia ecologica da conservare e da abitare con cura. Infatti educare è soprattutto relazione e cura dei bambini e dei contesti nei quali vivono.”(

Da “ Bambini e natura”, linee guida dei servizi educativi del Comune di Firenze)

Motivazioni

Il titolo scelto per la programmazione 2015-2016 “ Dalla terra alla tavola” rappresenta un viaggio nel mondo dell'alimentazione ed è lo sfondo integratore legato all'esperienza quotidiana del bambino.

Questo gli permetterà di vivere esperienze motivanti e dare senso e significato alle nuove scoperte che, strada facendo, si faranno.

Questo viaggio lo porterà a gustare in modo nuovo la routine quotidiana e a comprendere che il nostro stare bene ci fa “ stare bene” insieme agli altri.

“ Il viaggio della nostra vita necessita di sempre nuove energie che dobbiamo procurarci un modo sano ed equilibrato.

Ciò è frutto di conoscenza, di scelte attente ed intelligenti e di sane abitudine che è opportuno considerare già da piccoli, in forma di gioco e di esperienza collaborativa.

Infatti, nella gioiosa esperienza del gruppo e dell'amicizia tutto diventerà più facile e appassionante.²

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

Questo progetto introduce l'educazione alla buona alimentazione nella nostra scuola come scelta educativa ed etica mettendo al primo posto il benessere del bambino con la consapevolezza che diventerà presto un cittadino del mondo. L'alimentazione, in generale, è una tematica di grande attualità. Mangiare meglio e più sano, è diventato, ormai, uno slogan diffuso un po' dappertutto.

Anche il Ministero della salute punta l'attenzione sul tema e, infatti, ha avviato da qualche anno, progetti nella scuola primaria per diffondere nuovi comportamenti alimentari nei bambini (sostituendo la classica merendina con la frutta) . allo stesso modo, le famiglie sono maggiormente consapevoli quanto sia necessaria un'alimentazione più sana e più corretta alla loro crescita. Genitori attenti e informati, che ritengono importante mangiare sano, tanto quanto le esperienze educative e didattiche. La scuola per prima condivide, anzi rafforza questa comunione di intenti e risponde al meglio con questo progetto.

Questa scelta, in linea con le progettualità degli anni scorsi, in particolare con l'esperienza dell'"Orto dei saperi e dei sapori", realizzato a scuola, vuole sviluppare ulteriormente il tema del cibo sano ed esplorare nuove modalità di relazione.

Finalità

Promuovere, attraverso una serie di attività, nei bambini la capacità di esprimersi, di manifestare le proprie opinioni, le preferenze, i gusti, ma anche di acquisire, attraverso esperienze ludico, sensoriali e cognitive, le prime nozioni di educazione alimentare mediante la scoperta e la conoscenza degli alimenti e delle tradizioni culinarie delle nostre famiglie

MODALITA' E METODOLOGIA

La modalità di lavoro utilizzata è caratterizzata da:

* gioco

* esplorazione e ricerca

* vita di relazione

* osservazione

* progettazione e verifica

* documentazione

LA METODOLOGIA DELLA RICERCA/AZIONE

Si articolerà attraverso le seguenti fasi:

- Indagine propedeutica, la fase di indagine sarà mirata alla valorizzazione delle idee preconcepite nei riguardi dell'area di indagine affrontata, alla formulazione di ipotesi, alla rilevazione delle capacità mediante un'osservazione iniziale del bambino.
- ESPERIENZA DIRETTA, sarà la fase in cui il bambino diventa protagonista, impara ad ordinare le conoscenze e ad acquisire un "metodo scientifico"
- RIELABORAZIONE, sarà la fase in cui il bambino rielabora l'esperienza fatta, verifica l'ipotesi, riordina i dati e interiorizza nuove conoscenze.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Il momento della verifica e della valutazione sarà imperniato sulle osservazioni, sistematiche e periodiche, circa il fare dei bambini durante l'esperienza e attraverso gli elaborati prodotti dai bambini.

- il fatto che la religione cattolica è parte essenziale della cultura del popolo italiano;
- il particolare tipo di progetto Educativo, che, in quanto si ispira al Vangelo, esige intrinsecamente un insegnamento specifico della religione, che si rifà a Gesù Cristo.

Alla realizzazione di una proposta formativa che si fonda su un Progetto educativo ispirato ai valori cristiani contribuiscono:

- ogni attività educativa e didattica, in quanto ogni aspetto della vita scolastica è proposto nella prospettiva della filosofia cristiana della vita, della persona e dell'educazione;

- uno specifico e originale IRC , inteso come contenuto culturale, che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- specifici momenti celebrativi e formativo-spirituali

per quanto riguarda l'IRC , tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa.

L'IRC è inscindibilmente legato al Progetto educativo che caratterizza e contraddistingue ogni scuola cattolica, pertanto è doveroso e legittimo chiedere che tutti gli alunni, anche quelli appartenenti ad altre culture e religioni, se ne avvalgano e siano disponibili a confrontarsi con una riflessione culturale sul dato religioso.

Questo progetto non è un progetto a se stante ma inserito in tutti gli altri progetti perché “ l’abito democratico” che troviamo nelle indicazioni si raggiunge attraverso:

- le relazioni che i bambini stabiliscono tra loro; infatti scoprendo la diversità, superano posizioni di egocentrismo e “apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale”

- la germinale “consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento”.

Cercheremo di conciliare il naturale bisogno di moto col rispetto alle regole di civiltà.

Nelle regole di civiltà mettiamo non solo le regole della convivenza umana ma anche norme di gentilezza, sentimenti di sincerità e altruismo e una tensione operosa per “il bene comune” perché per infondere il senso del dovere e della benevolenza nel bambino occorrono pochi precetti, molta educazione nel cuore, molta cultura di sentimenti.

PROGETTO □ EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Nell’attuale società , conseguentemente alla globalizzazione delle relazioni economiche, cresce la presenza di nuove culture nel nostro Paese.

La diversità culturale è indubbiamente una grande risorsa anche all’interno della scuola in quanto consente di promuovere la capacità di vivere assieme agli altri in un tessuto culturale e sociale ricco e multiforme. L’educazione interculturale favorisce la convivenza democratica nel rispetto di ogni persona e nel riconoscimento delle diverse identità culturali per la costruzione di un dialogo e di uno scambio collaborativi al fine di un reciproco arricchimento,

La nostra scuola si impegna ad affrontare e migliorare le problematiche riguardanti l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Per facilitare la comunicazione la scuola si avvale di una mediatrice culturale che assicura la sua presenza nei colloqui individuali e nelle assemblee.

PROGETTO □ CONTINUITA' SUL TERRITORIO

Il percorso di continuità risponde all'esigenza di ciascun bambino di poter affrontare i cambiamenti che promuovono la crescita e la formazione, in modo commisurato alle proprie competenze e potenzialità.

La scuola si impegna ad ipotizzare e attivare percorsi di passaggio in collaborazione con le scuole presenti sul territorio (scuola dell'infanzia statale, primaria e Nido)

PROGETTO AMBIENTALE

Franco Frabboni commentando gli orientamenti disse : la scuola dell'infanzia è “ una grande aula chiamata ambiente”.

Ecco perché questo progetto è quasi sempre parte integrante della nostra programmazione.

Il progetto educativo-didattico di quest'anno "Dalla terra alla tavola" ci aiuterà ad esplorare e conoscere il nostro ambiente di vita con la consapevolezza che l'ambiente naturale e sociale nel quale il bambino vive quotidianamente sia contenitore privilegiato per decifrare e comprendere la realtà che lo circonda. Il nostro orto e la raccolta differenziata ci aiuteranno ad esplorare, analizzare, rievocare, rappresentare e fare proprio in maniera critica e intelligente l'habitat che ci circonda. La responsabilizzazione, la salvaguardia e la protezione verso l'ambiente ci porterà all'attivazione di comportamenti ecologici adeguati.

PROGETTO BIBLIOTECA

La biblioteca è un luogo magico, in cui i bambini possono avvicinarsi ai libri con piacere e curiosità.

Lo scopo del progetto è far avvicinare il bambino al libro, alla scoperta e al piacere della lettura, aiutare a sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione e di verbalizzazione.

I bambini, inoltre, vengono responsabilizzati al rispetto dei libri.

Porteremo i bimbi in biblioteca e i libri della biblioteca a scuola e a casa.

PROGETTO □ SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE

Questo progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Non mira ad un precoce insegnamento ma intende avvicinare i bambini ad un altro codice linguistico attraverso il gioco e la narrazione. Sarà coinvolta la sezione dei grandi nei mesi di ottobre e novembre, con un esperto volontario , Laura Cacciani. □

PROGETTO TEATRO

Il teatro è una casa dove si costruiscono incanti, un luogo dove si vivono emozioni profonde, dove paure e desideri prendono forme impreviste, dove i sogni si possono avverare . I linguaggi che a teatro vengono utilizzati amplificano la comunicazione e trovano nei bambini che vi partecipano una risonanza, un ascolto e una partecipazione importanti.

Dare ai bambini l'opportunità di andare a teatro significa offrire loro la possibilità di decifrare il mondo che spesso si esprime in forma metaforica, significa avvicinarli alle tecniche teatrali per inventare, trovare soluzioni per dare spazio alla fantasia e alla creatività. Parteciperemo a “ Segni d'infanzia”, festival internazionale d'arte e teatro per l'infanzia a Mantova. Assisteremo allo spettacolo “ Settestella” il giorno 28 ottobre e , in primavera, andremo a teatro a Brescello utilizzando come mezzo di trasporto il treno.

PROGETTO MUSICOTERAPIA

Si realizzerà con i bambini delle tre sezioni con la collaborazione di un esperto, Gianluca, nei mesi di marzo, aprile e maggio e si concluderà con una lezione aperta il giorno 29 maggio ,

festa di chiusura della scuola .

Gli obiettivi proposti saranno:

- relazioni interpersonali - comunicative

- capacità di attenzione, di ascolto e capacità mnemoniche;

- il senso percettivo -motorio, la manipolazione;

- l'affettività;

- l'attitudine espressive.

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

Anche quest'anno questo progetto verrà fatto settimanalmente, al martedì, dalle insegnanti di sezione nei mesi di novembre, gennaio, febbraio e aprile. Gli obiettivi principali saranno:

1. sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi posturali di base.
2. coordinare la propria azione manuale con dati visivi.

3. adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali e a parametri temporali.
4. rispettare sé stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il nuovo codice della strada prevede che siano svolti programmi obbligatori di Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado (D.L.30/04/92 n° 285 art. 230)

Questo progetto verrà fatto in primavera con la collaborazione della Polizia Municipale per la sezione dei Grandi.

PROGETTO GENITORI □

Momenti privilegiati, che vedono la partecipazione dei genitori, dei nonni, saranno:

- 2 ottobre: festa degli Angeli Custodi

- Nel mese di dicembre: preparazione e allestimento di un mercatino e del presepe da allestire sulla facciata della chiesa

- Sabato 12 dicembre: spettacolo in occasione della festa di santa Lucia .

- Domenica 20 dicembre: Concerto di Natale

- 29 maggio: festa di chiusura della scuola

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA- REGOLAMENTO

La scuola accoglie bambini dai 3 e 6 anni , suddivisi in due sezioni eterogenee ; durante la mattinata,per alcune ore sono suddivisi per età.

Gli iscritti per l'anno scolastico 2015 – 2016

- 21 nati nel 2010

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

- 17 nati nel 2011

- 22 nati nel 2012

Tra gli iscritti ci sono:

- bambini di diversa cultura e religione

Tutta l'organizzazione della scuola fa riferimento al regolamento, in particolare per :

- Servizi offerti: Mensa interna (Organizzata attenendosi alla tabella dietetica dell'USL)

- Orario giornaliero e settimanale:

Entrata : 7,30 – 9,15

prima uscita : 11,45 – 12,00

seconda uscita : 12,45 – 13,15

terza uscita : 16,00 – 16,30

Strutturazione del tempo

Nello svolgersi della giornata ci sono momenti specifici e costanti che determinano la “ Routine quotidiana”.

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tema esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

Giornata tipo

7,30 – 8,00 Anticipo di apertura

8,00 – 9,15 Accoglienza, gioco libero

9,15 -10,00 Attività di routine: calendario, conversazione, preghiere, merenda (frutta o pane)

10,00-11,30 Attività di sezione o di laboratorio

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

11,30-11,45 Attività di routine: pratiche di vita igienica e pulizia personale

11,45 – 12,45 Pranzo

12,45 – 13,20 Prima uscita

12,45 -13,20 Gioco libero in salone o in cortile

13,30-13,40 Pratiche di vita igienica

13,50 – 15,30 Riposo pomeridiano per tutti

15,30- 16,00 Attività di routine

16,30 – 16,30 Uscita

Descrizione dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è situato tra la chiesa e l'oratorio. La struttura della scuola si presenta su due piani con locali di adeguata ampiezza, abbondantemente illuminati e ben areati.

Comprende:

Piano terra:

- atrio, spogliatoio

- salone □

- sala da pranzo□

- cucina□

- dispensa□

- servizi igienici e bagno di servizio del personale□

Al piano superiore

- scalinata

- dormitorio□

- atrio□

- tre aule□

- laboratorio e angolo computer e stampa□

- corridoio□

- servizi igienici e bagno di servizio personale□

Spazi esterni

- cortile con giochi e spazi organizzati

- spazio verde□

- casetta-laboratorio□

Sicurezza degli ambienti

Gli ambienti della scuola sono adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza in base al piano d'intervento. E' presente un piano gestione delle emergenze e gli operatori sono formati alla gestione dell'evacuazione e del pronto soccorso.

Il responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione è un consulente esterno designato dal legale rappresentante della scuola.

Riguardo alle norme di sicurezza (Dlgs 81/08 – 106/09) sono stati designati due docenti per attuare le misure di prevenzione incendi (DM64.10.3.98) ; e due incaricati docenti per l'attività di primo soccorso (DM 388-03)□

Organi collegiali

La rappresentanza legale della scuola spetta al Parroco pro-tempore.

La Parrocchia affida le incombenze relative al buon funzionamento della scuola ai seguenti organi:

- Collegio docenti. E' formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Si riunisce ogni mese e quando è necessario.

Al collegio docente compete:

- La collegialità della programmazione educativa-didattica;
- La verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa;
- Il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale.

L'assemblea dei genitori: è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola. E' convocata dalla Coordinatrice e dalle insegnanti. Ha compiti propositivi ed elettivi.

Consiglio d'intersezione: è composto dalla Coordinatrice, dalle insegnanti e da due rappresentanti dei genitori eletti in ogni sezione.

Consiglio d'amministrazione: è composto dalla Coordinatrice, dal Parroco rappresentante

legale della scuola. Quattro componenti scelti dal Parroco tra persone che possiedono requisiti di professionalità, dedizione e competenza amministrativa e in materia educativa. Due rappresentanti dei genitori tra i componenti il Consiglio d'intersezione.

L'assemblea di sezione: convocata dalla Coordinatrice e dalle insegnanti per formazione-informazioni; ha compiti propositivi ed elettivi.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico rispecchia quello ministeriale. Si avvale , inoltre, della legge sull'autonomia per fruire di altri giorni di vacanza(D.P.R. n. 275)

I primi due giorni di settembre sono dedicati alla programmazione e organizzazione delle attività da parte del corpo docente. Per consentire il graduale inserimento dei bambini, la nostra scuola inizia la loro accoglienza con orario ridotto. Gli orari del periodo di inserimento sono comunicati anticipatamente alle famiglie.

I giorni di chiusura saranno:

2 novembre : ricordo dei defunti

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

7 dicembre : ponte

8 dicembre : Immacolata Concezione

Natale : dal 24 al 6 gennaio (si torna il 7 gennaio)

Pasqua : dal 24 marzo al 29 marzo (si torna il 30 marzo)

25 aprile: festa della Liberazione

2 giugno: festa della Repubblica

3 giugno: ponte

30 giugno: ultimo giorno di scuola

La scuola riaprirà dopo la pausa estiva il 5 settembre 2016.

Uscite

Legate ai vari progetti si effettueranno varie uscite:

- 13 ottobre: fattoria didattica “ Corte Olme Martinelle” con la sezione dei medi per l’attività:” Mani in pasta”□

- 15 ottobre: fattoria didattica Gelosini con la sezione Grandi per l’attività: “ Dalle api al miele”□

- 21 ottobre : fattoria didattica Corte Olme Martinelle con la sezione Piccoli per l’attività :” Dal mais alla polenta.□

- 28 ottobre : Segni d’Infanzia a Mantova

- Novembre : visita ad alcune fattorie per conoscere alcuni animali

- In data da destinare: Laboratori alimentari alla Coop di Guastalla

- Maggio: Gita di fine anno

- Maggio: Teatro in treno

Norme di pagamento

Le famiglie concorrono alla copertura delle spese versando una retta mensile di 110,00€ e di 4,50€ a pasto.

Tassa di iscrizione: 25,00 €

La retta si paga anticipatamente entro il 10 di ogni mese qui a scuola o con un bonifico in banca

(Iban:IT45R0538766380000001217622)

Numeri utili

Scuola materna :0522/976126 (anche fax)

Email: scuolaparrocchiale@hotmail.it

Regole da rispettare

Per riammettere il bambino alla scuola dopo la malattia che superi anche i 5 giorni non serve più il certificato medico.

Il certificato medico serve solo per le malattie infettive denunciata dal pediatra al Servizio materno infantile.

Le insegnanti sono autorizzate ad allontanare il bambino dalla scuola nei seguenti casi: malattie infettive, pidocchi, vomito e diarrea.

Le insegnanti possono somministrare medicine ai bimbi solo su indicazione scritta del medico.

I bimbi possono portare un loro gioco a scuola solo il LUNEDÌ. "L'amico" da portare a letto tutti i giorni.

Feste di compleanno: i compleanni si festeggeranno una volta al mese e la torta verrà fatta nell' "Atelier dei sapori" dai bambini.

Scuola dell'infanzia Parrocchiale

Pza Castello 1

42045 Luzzara (Re)

Tel/fax 0522976126

Email: scuolaparrocchiale@hotmail.it

Anno scolastico 2015/16

Premessa

La scuola dell'infanzia Parrocchiale di Luzzara è scuola paritaria ai sensi della legge 62/2000.

Ha sede a Luzzara, in P.za Castello,1 ; è stata istituita nell'anno 1905 su iniziativa dell'allora parroco Tebaldo Soragna.

La scuola si è sviluppata come espressione di una comunità che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare una esigenza sociale quale l'educazione.

E' aperta a tutti perché si " ritiene scuola di tutti e per tutti". E' un ambiente educativo che fonda la sua proposta sui valori umani, sociali e cristiani, offrendo ai bambini un contesto positivo di crescita tenendo conto dei bisogni, delle attitudini e delle capacità di ciascuno.

Alla famiglia è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata e affermata dalla Costituzione italiana. Ai genitori si chiede collaborazione e compartecipazione al fine di concorrere a formulare e realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

Con la famiglia la scuola interagisce in articolate forme di collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze.

La scuola approva ed adotta il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) previsto dal regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Copia (in sintesi) viene consegnata ai genitori al momento dell'iscrizione mentre la versione integrale è consultabile presso la scuola.

Formazione e aggiornamento

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento finanziate dalla FISM, dalla regione e dai Comuni.

La nostra scuola è seguita da una rete di coordinamento di pedagogisti e psicologi, nominati dalla FISM su finanziamento regionale dell'Emilia Romagna.

La nostra pedagoga è la dott.ssa Fiorella Bertagna.

Riguardo il personale di cucina si sottolinea che si fa riferimento alle norme igienico-alimentari della HACCP stabilite dall'U.S.L. e dalla legge del 13/06/97

PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO 2015 -2016

“DALLA TERRA ALLA TAVOLA”

“ Dalle indicazioni per il curricolo”

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza , l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.”

Premessa

“ Il tema del rapporto tra bambino e natura non è nuovo da un punto di vista pedagogico.

Già Rousseau nell'Emilio attribuisce molta importanza all'ambiente naturale come spazio formativo.

Maria Montessori(1870-1952) ha sostenuto fortemente l'importanza educativa del rapporto del bambino con la natura. Nelle scuole verdi montessoriane, l'aula all'aperto, nel giardino della scuola, rappresenta un aspetto importante del suo modello educativo. Il rapporto con la natura prevede varie attività tra cui il vangare, seminare, fare giardinaggio.

Il concetto del rapporto tra uomo e natura non di dominio ma di cura è oggi di grande attualità, così come l'urgenza di educare i bambini fin da piccoli ad abitare il mondo creando un'alleanza con la natura. Riteniamo, infatti, che un approccio positivo dei bambini con la natura può essere un primo passo verso un futuro atteggiamento protettivo verso le forme viventi e l'ambiente naturale. Oggi il rapporto tra bambino e natura implica una concezione ecologica del rapporto educativo e un'idea della pedagogia che recepisce l'ambiente naturale non solo come semplici habitat da usare e da conoscere ma come nicchia ecologica da conservare e da abitare con cura. Infatti educare è soprattutto relazione e cura dei bambini e dei contesti nei quali vivono.”(Da “ Bambini e natura”, linee guida dei servizi educativi del Comune di Firenze)

MOTIVAZIONI

Il titolo scelto per la programmazione 2015-2016 “ Dalla terra alla tavola” rappresenta un viaggio nel mondo dell'alimentazione ed è lo sfondo integratore legato all'esperienza quotidiana del bambino.

Questo gli permetterà di vivere esperienze motivanti e dare senso e significato alle nuove scoperte che, strada facendo, si faranno.

Questo viaggio lo porterà a gustare in modo nuovo la routine quotidiana e a comprendere che il nostro stare bene ci fa “ stare bene” insieme agli altri

“ Il viaggio della nostra vita necessita di sempre nuove energie che dobbiamo procurarci un modo sano ed equilibrato.

Ciò è frutto di conoscenza, di scelte attente ed intelligenti e di sane abitudini che è opportuno considerare già da piccoli, in forma di gioco e di esperienza collaborativa.

Infatti, nella gioiosa esperienza del gruppo e dell'amicizia tutto diventerà più facile e appassionante.

Questo progetto introduce l'educazione alla buona alimentazione nella nostra scuola come scelta educativa ed etica mettendo al primo posto il benessere del bambino con la consapevolezza che diventerà presto un cittadino del mondo. L'alimentazione , in generale, è una tematica di grande attualità. Mangiare meglio e più sano, è diventato, ormai, uno slogan diffuso un po' dappertutto.

Anche il Ministero della salute punta l'attenzione sul tema e, infatti, ha avviato da qualche anno, progetti nella scuola primaria per diffondere nuovi comportamenti alimentari nei bambini (sostituendo la classica merendina con la frutta) . allo stesso modo, le famiglie sono maggiormente consapevoli quanto sia necessaria un'alimentazione più sana e più corretta alla loro crescita. Genitori attenti e informati, che ritengono importante mangiare sano, tanto quanto le esperienze educative e didattiche. La scuola per prima condivide, anzi rafforza questa comunione di intenti e risponde al meglio con questo progetto.

Questa scelta, in linea con le progettualità degli anni scorsi, in particolare con l'esperienza dell'“Orto dei saperi e dei sapori”, realizzato a scuola, vuole sviluppare ulteriormente il tema del cibo sano ed esplorare nuove modalità di relazione.

Punto di partenza del progetto è stato il compito delle vacanze. Ogni bambino , anche i nuovi iscritti, erano stati invitati a portare a scuola foto o alimenti di un cibo che avevano assaggiato nei luoghi di vacanza.

FINALITA'

Promuovere , attraverso una serie di attività, nei bambini la capacità di esprimersi, di manifestare le proprie opinioni, le preferenze, i gusti, ma anche di acquisire, attraverso esperienze ludico, sensoriali e cognitive, le prime nozioni di educazione alimentare mediante la scoperta e la conoscenza degli alimenti e delle tradizioni culinarie delle nostre famiglie

MODALITA' E METODOLOGIA

La modalità di lavoro utilizzata è caratterizzata da:

* gioco

* esplorazione e ricerca

* vita di relazione

* osservazione

* progettazione e verifica

* documentazione

LA METODOLOGIA DELLA RICERCA/AZIONE

Si articolerà attraverso le seguenti fasi:

- Indagine propedeutica, la fase di indagine sarà mirata alla valorizzazione delle idee preconcepite nei riguardi dell'area di indagine affrontata, alla formulazione di ipotesi, alla rilevazione delle capacità mediante un'osservazione iniziale del bambino.
- ESPERIENZA DIRETTA, sarà la fase in cui il bambino diventa protagonista, impara ad ordinare le conoscenze e ad acquisire un "metodo scientifico"
- RIELABORAZIONE, sarà la fase in cui il bambino rielabora l'esperienza fatta, verifica l'ipotesi, riordina i dati e interiorizza nuove conoscenze.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Il momento della verifica e della valutazione sarà imperniato sulle osservazioni, sistematiche e periodiche, circa il fare dei bambini durante l'esperienza e attraverso gli elaborati prodotti dai bambini.

PROGETTO RELIGIONE

L'educazione cristiana rappresenta la finalità generale che la scuola di ispirazione cristiana, pur conservando assolutamente il suo carattere di scuola, deve raggiungere; essa fa riferimento alla dimensione generale della proposta educativa offerta dalla scuola, che si riferisce al modo con cui ogni contenuto educativo viene presentato ed al taglio particolare che si dà a ciò che si insegna e a come si insegna.

L'IRC è inscindibilmente legato al Progetto educativo che caratterizza e contraddistingue ogni scuola cattolica, pertanto è doveroso e legittimo chiedere che tutti gli alunni, anche quelli appartenenti ad altre culture e religioni, se ne avvalgano e siano disponibili a confrontarsi con una riflessione culturale sul dato religioso.

PROGETTO “EDUCARE ALLA CITTADINANZA”

Questo progetto non è un progetto a se stante ma inserito in tutti gli altri progetti perché “l'abito democratico” che troviamo nelle indicazioni si raggiunge attraverso:

- le relazioni che i bambini stabiliscono tra loro; infatti scoprendo la diversità, superano posizioni di egocentrismo e “apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale”

- la germinale “consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento”.

PROGETTO □ EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La nostra scuola si impegna ad affrontare e migliorare le problematiche riguardanti l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

PROGETTO □ CONTINUITA' SUL TERRITORIO

La scuola si impegna ad ipotizzare e attivare percorsi di passaggio in collaborazione con le scuole presenti sul territorio (scuola dell'infanzia statale, primaria e Nido)

PROGETTO AMBIENTALE

Franco Frabboni commentando gli orientamenti disse : la scuola dell'infanzia è “ una grande aula chiamata ambiente”.

Ecco perché questo progetto è quasi sempre parte integrante della nostra programmazione.

Educare alla responsabilizzazione, alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente ci porterà

all'attivazione di comportamenti ecologici adeguati.

PROGETTO BIBLIOTECA

Lo scopo del progetto è far avvicinare il bambino al libro, alla scoperta e al piacere della lettura, aiutare a sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione e di verbalizzazione.

I bambini ,inoltre, vengono responsabilizzati al rispetto dei libri.

Porteremo i bimbi in biblioteca e i libri della biblioteca a scuola e a casa.

PROGETTO □ SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE

Questo progetto non mira ad un precoce insegnamento ma intende avvicinare i bambini ad un altro codice linguistico attraverso il gioco e la narrazione. Sarà coinvolta la sezione dei grandi nei mesi di ottobre e novembre, con un esperto volontario , Laura Cacciani. □

PROGETTO TEATRO

Dare ai bambini l'opportunità di andare a teatro significa offrire loro la possibilità di decifrare il mondo che spesso si esprime in forma metaforica, significa avvicinarli alle tecniche teatrali per inventare, trovare soluzioni per dare spazio alla fantasia e alla creatività. Parteciperemo a "Segni d'infanzia", festival internazionale d'arte e teatro per l'infanzia a Mantova. Assisteremo allo spettacolo "SETTESTELLA" il giorno 28 ottobre e, in primavera, la sezione PICCOLI andrà a teatro a Brescello utilizzando come mezzo di trasporto il treno.

PROGETTO MUSICOTERAPIA

Si realizzerà con i bambini delle tre sezioni con la collaborazione di un esperto, Gianluca, nei mesi di marzo, aprile e maggio e si concluderà con una lezione aperta il giorno 29 maggio, festa di chiusura della scuola.

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

Anche quest'anno questo progetto verrà fatto settimanalmente, al mercoledì, dalle insegnanti di sezione nei mesi di ottobre, novembre, gennaio, febbraio e aprile.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il nuovo codice della strada prevede che siano svolti programmi obbligatori di Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado (D.L.30/04/92 n° 285 art. 230)

Questo progetto verrà fatto in primavera con la collaborazione della Polizia Municipale per la sezione dei Grandi.

PROGETTO GENITORI □

Momenti privilegiati, che vedono la partecipazione dei genitori, dei nonni, saranno:

- 2 ottobre: festa degli Angeli Custodi

- Nel mese di dicembre: preparazione e allestimento di un mercatino.

- Sabato 12 dicembre: spettacolo in occasione della festa di santa Lucia .

- Domenica 20 dicembre: Concerto di Natale

- 29 maggio: festa di chiusura della scuola

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA- REGOLAMENTO

La scuola accoglie bambini dai 3 e 6 anni , suddivisi in due sezioni eterogenee ; durante la mattinata,per alcune ore sono suddivisi per età.

Gli iscritti per l'anno scolastico 2015 – 2016

- 21 nati nel 2010

- 16 nati nel 2011

- 22 nati nel 2012

Tra gli iscritti ci sono:

11 bambini di diversa cultura e religione

Tutta l'organizzazione della scuola fa riferimento al regolamento, in particolare per :

- Servizi offerti: Mensa interna (Organizzata attenendosi alla tabella dietetica dell'USL)
- Orario giornaliero e settimanale:

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

Entrata : 7,30 – 9,15

prima uscita : 11,45 – 12,00

seconda uscita : 12,45 – 13,15

terza uscita : 16,00 – 16,30

Organi collegiali

La rappresentanza legale della scuola spetta al Parroco pro-tempore.

La Parrocchia affida le incombenze relative al buon funzionamento della scuola ai seguenti organi:

Collegio docenti. E' formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Si riunisce ogni mese e quando è necessario.

L'assemblea dei genitori: è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola. E' convocata dalla Coordinatrice e dalle insegnanti. Ha compiti propositivi ed elettivi.

Consiglio d'intersezione: è composto dalla Coordinatrice, dalle insegnanti e da due rappresentanti dei genitori eletti in ogni sezione.

Consiglio d'amministrazione: è composto dalla Coordinatrice, dal Parroco rappresentante legale della scuola. Quattro componenti scelti dal Parroco tra persone che possiedono requisiti di professionalità, dedizione e competenza amministrativa e in materia educativa. Due rappresentanti dei genitori tra i componenti il Consiglio d'intersezione.

L'assemblea di sezione: convocata dalla Coordinatrice e dalle insegnanti per formazione-informazioni; ha compiti propositivi ed elettivi.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico rispecchia quello ministeriale. Si avvale, inoltre, della legge sull'autonomia per fruire di altri giorni di vacanza(D.P.R. n. 275)

POF: Piano Offerta Formativa 2015-2016 - Parrocchia di Luzzara

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

I primi due giorni di settembre sono dedicati alla programmazione e organizzazione delle attività da parte del corpo docente. Per consentire il graduale inserimento dei bambini, la nostra scuola inizia la loro accoglienza con orario ridotto. Gli orari del periodo di inserimento sono comunicati anticipatamente alle famiglie.

I giorni di chiusura saranno:

7 dicembre : ponte?

8 dicembre : Immacolata Concezione

Natale : dal 24 al 6 gennaio (si torna il 7 gennaio)

Pasqua : dal 24 marzo al 29 marzo (si torna il 30 marzo)

25 aprile: festa della Liberazione

2 giugno: festa della Repubblica

3 giugno: ponte?

30 giugno: ultimo giorno di scuola

La scuola riaprirà dopo la pausa estiva il 5 settembre 2016.

Uscite

Legate ai vari progetti si effettueranno varie uscite:

- 13 ottobre: fattoria didattica “ Corte Olme Martinelle” con la sezione dei medi per l’attività:” Mani in pasta”□

- 15 ottobre: fattoria didattica Gelosini con la sezione Grandi per l’attività: “ Dalle api al miele”□

- 21 ottobre : fattoria didattica Corte Olme Martinelle con la sezione Piccoli per l’attività :” Dal mais alla polenta.□

- 28 ottobre : Segni d’Infanzia a Mantova

- In data da destinare: Laboratori alimentari alla Coop di Guastalla

- Maggio: Gita di fine anno

- Maggio: Teatro in treno

Norme di pagamento

Le famiglie concorrono alla copertura delle spese versando una retta mensile di 110,00€ e di 4,50€ a pasto.

Tassa di iscrizione: 25,00 €

La retta si paga anticipatamente entro il 10 di ogni mese qui a scuola o con un bonifico in banca

(Iban:IT45R053876638000001217622)

Numeri utili

Scuola materna :0522/976126 (anche fax)

Email: scuolaparrocchiale@hotmail.it

Regole da rispettare

Per riammettere il bambino alla scuola dopo la malattia che superi anche i 5 giorni non occorre

più il certificato medico.

Il certificato medico serve per malattie infettive denunciate dal Pediatra al Servizio materno infantile.

Le insegnanti sono autorizzate ad allontanare il bambino dalla scuola nei seguenti casi: malattie infettive, pidocchi, vomito e diarrea.

Le insegnanti possono somministrare medicine ai bimbi solo su indicazione scritta del medico.

I bimbi possono portare un loro gioco a scuola solo il LUNEDÌ'.

“L'amico” da portare a letto tutti i giorni.

Feste di compleanno: □ i compleanni si festeggeranno una volta al mese e la torta verrà fatta nell' “Atelier dei sapori” dai bambini.

Scuola dell'infanzia Parrocchiale

Pza Castello 1

Scritto da Anna Casaletti
Martedì 01 Dicembre 2015

42045 Luzzara (Re)

Tel/fax 0522976126

Email: scuolaparrocchiale@hotmail.it

PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO 2015 -2016

“DALLA TERRA ALLA TAVOLA”

“ Dalle indicazioni per il curricolo”

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.”

Premessa

“ Il tema del rapporto tra bambino e natura non è nuovo da un punto di vista pedagogico.

Già Rousseau nell'Emilio attribuisce molta importanza all'ambiente naturale come spazio formativo.

Maria Montessori(1870-1952) ha sostenuto fortemente l'importanza educativa del rapporto del bambino con la natura. Nelle scuole verdi montessoriane, l'aula all'aperto, nel giardino della scuola, rappresenta un aspetto importante del suo modello educativo. Il rapporto con la natura prevede varie attività tra cui il vangare, seminare, fare giardinaggio.

Il concetto del rapporto tra uomo e natura non di dominio ma di cura è oggi di grande attualità, così come l'urgenza di educare i bambini fin da piccoli ad abitare il mondo creando un'alleanza con la natura. Riteniamo, infatti, che un approccio positivo dei bambini con la natura può essere un primo passo verso un futuro atteggiamento protettivo verso le forme viventi e l'ambiente naturale. Oggi il rapporto tra bambino e natura implica una concezione ecologica del rapporto educativo e un'idea della pedagogia che recepisce l'ambiente naturale non solo come semplici habitat da usare e da conoscere ma come nicchia ecologica da conservare e da abitare con cura. Infatti educare è soprattutto relazione e cura dei bambini e dei contesti nei quali vivono.”(Da “ Bambini e natura”, linee guida dei servizi educativi del Comune di Firenze)

Motivazioni

Il titolo scelto per la programmazione 2015-2016 “ Dalla terra alla tavola” rappresenta un viaggio nel mondo dell'alimentazione ed è lo sfondo integratore legato all'esperienza quotidiana del bambino.

Questo gli permetterà di vivere esperienze motivanti e dare senso e significato alle nuove scoperte che, strada facendo, si faranno.

Questo viaggio lo porterà a gustare in modo nuovo la routine quotidiana e a comprendere che il nostro stare bene ci fa “ stare bene” insieme agli altri.

“ Il viaggio della nostra vita necessita di sempre nuove energie che dobbiamo procurarci un modo sano ed equilibrato.

Ciò è frutto di conoscenza, di scelte attente ed intelligenti e di sane abitudini che è opportuno considerare già da piccoli, in forma di gioco e di esperienza collaborativa.

Infatti, nella gioiosa esperienza del gruppo e dell'amicizia tutto diventerà più facile e appassionante.²

Questo progetto introduce l'educazione alla buona alimentazione nella nostra scuola come scelta educativa ed etica mettendo al primo posto il benessere del bambino con la consapevolezza che diventerà presto un cittadino del mondo. L'alimentazione , in generale, è una tematica di grande attualità. Mangiare meglio e più sano, è diventato, ormai, uno slogan diffuso un po' dappertutto.

Anche il Ministero della salute punta l'attenzione sul tema e, infatti, ha avviato da qualche anno, progetti nella scuola primaria per diffondere nuovi comportamenti alimentari nei bambini (sostituendo la classica merendina con la frutta) . allo stesso modo, le famiglie sono maggiormente consapevoli quanto sia necessaria un'alimentazione più sana e più corretta alla loro crescita. Genitori attenti e informati, che ritengono importante mangiare sano, tanto quanto le esperienze educative e didattiche. La scuola per prima condivide, anzi rafforza questa comunione di intenti e risponde al meglio con questo progetto.

Questa scelta, in linea con le progettualità degli anni scorsi, in particolare con l'esperienza dell'"Orto dei saperi e dei sapori", realizzato a scuola, vuole sviluppare ulteriormente il tema del cibo sano ed esplorare nuove modalità di relazione.

Finalità

Promuovere , attraverso una serie di attività, nei bambini la capacità di esprimersi, di manifestare le proprie opinioni, le preferenze, i gusti, ma anche di acquisire, attraverso esperienze ludico, sensoriali e cognitive, le prime nozioni di educazione alimentare mediante la scoperta e la conoscenza degli alimenti e delle tradizioni culinarie delle nostre famiglie

MODALITA' E METODOLOGIA

La modalità di lavoro utilizzata è caratterizzata da:

* gioco

* esplorazione e ricerca

* vita di relazione

* osservazione

* progettazione e verifica

* documentazione

LA METODOLOGIA DELLA RICERCA/AZIONE

Si articolerà attraverso le seguenti fasi:

- Indagine propedeutica, la fase di indagine sarà mirata alla valorizzazione delle idee

preconcette nei riguardi dell'area di indagine affrontata, alla formulazione di ipotesi, alla rilevazione delle capacità mediante un'osservazione iniziale del bambino.

- ESPERIENZA DIRETTA, sarà la fase in cui il bambino diventa protagonista, impara ad ordinare le conoscenze e ad acquisire un "metodo scientifico"
- RIELABORAZIONE, sarà la fase in cui il bambino rielabora l'esperienza fatta, verifica l'ipotesi, riordina i dati e interiorizza nuove conoscenze.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Il momento della verifica e della valutazione sarà imperniato sulle osservazioni, sistematiche e periodiche, circa il fare dei bambini durante l'esperienza e attraverso gli elaborati prodotti dai bambini.